



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO
AMBIENTALE - VIA E VAS

IL SEGRETARIO



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Commissione Tecnica VIA - VAS

U. prot CTVA - 2012 - 0004774 del 21/12/2012

Pratica N.

Prof. Mittente:



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E. prot DVA - 2012 - 0031517 del 27/12/2012

Al Sig. Ministro
per il tramite del Sig. Capo di Gabinetto

Sede

Direzione Generale per le
Valutazioni Ambientali

Sede

**OGGETTO: trasmissione parere n. 1135 CTVA del 14 dicembre 2012. Richiesta di
parere art. 9 D.M. 150/07 centrale di Porto Empedocle
ambientalizzazione impianto - riesame prescrizioni n. 1, 3 e 10,
proponente Enel Produzione Spa.**

Ai sensi dell'art. 11, comma 4 lettera e) del D.M. GAB/DEC/150/2007, e per le
successive azioni di competenza della Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, si
trasmette copia conforme del parere relativo al procedimento in oggetto, approvato dalla
Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS nella seduta Plenaria del 14
dicembre 2012.

Si saluta.

Il Segretario della Commissione
(avv. Sandro Campilongo)

All. c/s



Ufficio Mittente: MATT-CTVA-US-08
Funzionario responsabile: CTVA-US-08
CTVA-US-08_2012-0187.DOC

Commissione
dell'Impatto Ambientale
il Segretario della Commissione



... copia fotostatica composta
di N° fogli è conforme al
suo originale.
Roma, li 22 2012

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

* * *

Parere n. 1135 del 14 dicembre 2012

Progetto	Parere Art. 9 DM 150/07 Centrale di Porto Empedocle Ambientalizzazione impianto – riesame prescr. n. 1, 3 e 10
Proponente	Enel Produzione S.p.A.

Handwritten marks on the left side of the table.

Extensive handwritten notes and signatures on the right side of the page, including 'vs', 'X', and various initials.

Extensive handwritten notes and signatures at the bottom of the page, including '15', '15', and various initials.

La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTA la nota prot. n. DVA-2012-0025397 del 22.10.2012 acquisita con prot. N. CTVA-2012-0003796 del 24/10/2012 con cui la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali ha trasmesso alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS copia della richiesta di riesame del provvedimento di esclusione dalla VIA n. DVA-2012-0020599 del 27/08/2012 presentata dalla Società Enel Produzione S.p.A chiedendo se, sulla base delle argomentazioni fornite, si ritenga di confermare ovvero modificare le prescrizioni di cui si richiede il riesame;

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n. 128. *“Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69”*;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente *“Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248”* ed in particolare l'art.9 che prevede l'istituzione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS;

VISTO il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 *“Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile”* ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS;

VISTO il Decreto Legge del 06 Luglio 2011, n. 98, convertito nella legge n.111 del 15 luglio 2011, art. 5 comma 2 bis;

VISTO il Decreto GAB/DEC/112/2011 del 19/07/2011 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS ed i successivi decreti integrativi;

VISTO l'articolo 20 del Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i. che dispone: “

1. *Il proponente trasmette all'autorità competente il progetto preliminare, lo studio preliminare ambientale in formato elettronico, ovvero nei casi di particolare difficoltà di ordine tecnico, anche su supporto cartaceo, nel caso di progetti:*

a. *(..omissis..);*

b. *inerenti le modifiche o estensioni dei progetti elencati nell'allegato II che possano produrre effetti negativi e significativi sull'ambiente;*

c. *(..omissis..)*

4. *L'autorità competente nei successivi quarantacinque giorni, sulla base degli elementi di cui all'allegato V del presente decreto e tenuto conto delle osservazioni pervenute, verifica se il progetto abbia possibili effetti negativi e significativi sull'ambiente. [...]*
5. *Se il progetto non ha impatti negativi e significativi sull'ambiente (...) l'autorità competente dispone l'esclusione dalla procedura di valutazione ambientale e, se del caso, impartisce le necessarie prescrizioni.*

[...omissis...]

PRESO ATTO che la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS si è espressa in merito al progetto con parere n.1021 del 27/07/2012 sulla cui base è stato emanato il provvedimento n. DVA-2012-0020599 del 27/08/2012 di esclusione dalla VIA;

PRESO ATTO che il soprariportato parere riporta numero 10 prescrizioni di cui si chiede al proponente relativa ottemperanza.

VISTA la nota PRO-08/10/2012-0046633, acquisita con nota prot. CTVA-2012-003585 del 10/10/2012, con cui la Società Enel Produzione S.p.A evidenzia alcune criticità in merito alle prescrizioni n. 1, 2, 3, 10 del provvedimento di esclusione dal VIA n. 0020599 del 27/08/2012, tali da incidere sulla stessa sostenibilità economica del progetto

PRESO ATTO che la pubblicazione dell'annuncio relativo alla domanda di verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA ed al conseguente deposito della documentazione per la pubblica consultazione, è avvenuta in data 06.03.2012 sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 28, e la documentazione è stata depositata presso gli Uffici della Regione Siciliana, della Provincia di Agrigento e del Comune di Poro Empedocle;

PRESO ATTO che la pubblicazione dell'annuncio relativo alla domanda di verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA ed al conseguente deposito della documentazione per la pubblica consultazione, è avvenuta in data 06.03.2012 sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 28, e la documentazione è stata depositata presso gli Uffici della Regione Siciliana, della Provincia di Agrigento e del Comune di Poro Empedocle;

PRESO ATTO che attualmente la centrale di Porto Empedocle si compone di due sezioni termoelettriche da 70 MWe ciascuna, alimentate a olio combustibile denso (OCD) a bassissimo tenore di zolfo (S inferiore a 0,3%) e a gasolio per le sole fasi di avviamento ed è autorizzato ad esercire per 8.760 ore/anno.

PRESO ATTO che la Centrale di Porto Empedocle è stata autorizzata alla costruzione con Decreto Presidenziale n.168-A del 12 novembre 1960 ed è entrata in esercizio commerciale nel 1963

PRESO ATTO che con Decreto A.I.A. ex DSA-DEC-2009-0001913 del 28.12.2009 e pubblicato in G.U. il 27 febbraio 2010 è stato stabilito che "la Società ENEL PRODUZIONE S.p.A. [...] (nel seguito identificata come il Gestore), è autorizzata all'esercizio della centrale termoelettrica ubicata nel Comune di Porto Empedocle (AG), alle condizioni di cui all'allegato parere istruttorio definitivo, reso l'11 novembre 2009 dalla competente Commissione istruttoria AIA-IPPC con protocollo CIPPC-00-2009-0002373 comprensivo del Piano di Monitoraggio e Controllo (nel seguito indicato come parere istruttorio), relativo alla istanza in tal senso presentata il 29 luglio 2007 dalla società Edipower S.p.A. ed integrata il 4 giugno 2008, il 23 giugno 2008, il 6 agosto 2008 e il 24 giugno 2009 (nel seguito indicata come istanza). Il suddetto parer istruttorio costituisce parte integrante del presente decreto"

PRESO ATTO che nella Deliberazione ARG/elt 208/11 del 29/12/2011, l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG) conferma la condizione di essenzialità dell'impianto di Porto Empedocle, per garantire la regolazione della tensione nell'area sud-occidentale della Sicilia;

PRESO ATTO che il Decreto A.I.A. ex DSA-DEC-2009-0001913 del 28.12.2009 che ha autorizzato ENEL S.p.A. all'esercizio della centrale termoelettrica ubicata nel Comune di Porto Empedocle (AG), "[...] alle condizioni di cui all'allegato parere istruttorio definitivo, reso l'11 novembre 2009 dalla competente Commissione istruttoria AIA-IPPC con protocollo CIPPC-00-2009-0002373 comprensivo del Piano di Monitoraggio e Controllo)", e che pertanto ha approvato ed autorizzato il PMA della centrale stessa;

PRESO ATTO che il PIANO ENERGETICO AMBIENTALE REGIONALE SICILIANO (PEARS), approvato con D.G.R. n. 1 del 3/02/2009, fissa le strategie di politica energetica regionale: valorizzazione e gestione razionale delle risorse energetiche rinnovabili e non rinnovabili; riduzione delle emissioni clima alteranti e inquinanti; riduzione del costo dell'energia per imprese e cittadini; sviluppo economico e sociale del territorio siciliano; miglioramento delle condizioni per la sicurezza degli approvvigionamenti.

PRESO ATTO della riunione convocata dalla Commissione e svoltasi in data 1 giugno 2012 presso il MATTM tra i preposti della Commissione, il Proponente e gli Enti interessati;

PRESO ATTO che il 28 febbraio 2012 il proponente ha presentato istanza di autorizzazione unica alla Regione Siciliana comprensiva di richiesta al MATTM di avvio della procedura di verifica di assoggettabilità, richiesta di autorizzazione paesaggistica al Dipartimento dei Beni Culturali della Regione, e che è stato pubblicato avviso al pubblico su GU e albo pretorio del Comune di Porto Empedocle il 6 marzo 2012.

CONSIDERATO che il proponente il 27 giugno 2011 ha trasmesso con nota Enel-PRO 27/06/2011 -0028311, il Piano degli Adeguamenti Ambientali che assicura un miglioramento delle emissioni rispetto a quelle prevedibili sulla base del vigente Decreto A.I.A. per il periodo transitorio (fino a febbraio 2013) attraverso la limitazione della potenza lorda massima disponibile e delle ore di esercizio dei gruppi termoelettrici e nel suddetto Piano è inoltre contenuto l'impegno a formulare entro febbraio 2012 la presente proposta di trasformazione dell'impianto gas naturale.

CONSIDERATO che il gestore della Rete Nazionale di Trasporto Elettrico ha dichiarato che l'impianto di Porto Empedocle è essenziale per la sicurezza del sistema elettrico nel documento pubblicato annualmente ed allegato al Codice di Rete (A 27)

CONSIDERATO che il progetto di ambientalizzazione dell'impianto prevede l'installazione di una nuova unità turbogas in ciclo semplice alimentata a gas naturale e la messa in riserva fredda dell'unità PE1, con la possibilità di esercire quest'ultima, nei casi di indisponibilità del TG, per un massimo di 1.000 ore/anno

CONSIDERATO che gli interventi proposti per la Centrale di Porto Empedocle sono finalizzati a rispondere ai nuovi criteri imposti dal Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) attraverso la compatibilità delle emissioni generate e l'applicazione di tecnologie in linea con le indicazioni contenute nel BREF (*Reference Document on Best Available Techniques for Large Combustion Plants, European Commission July 2006*).

CONSIDERATO che l'intervento di ambientalizzazione della Centrale prevede

Ministero Ambiente DEC-DSA-1913 del 28/12/2009) e per il gruppo PE1 tale rispetto vale anche successivamente al periodo di esercizio transitorio concesso dal Decreto per il nuovo impianto.”

CONSIDERATO che in riferimento a tale prescrizione il proponente, nella citata lettera, ha dichiarato che

- La stessa rende il progetto economicamente insostenibile
- In merito all'esercizio dei gruppi esistenti ha già deliberato la commissione IPPC che con il Parere Istruttorio Conclusivo prot. CIPPC-00_2012-000555 del 13/06/2012 trasmesso con nota prot. DVA-2012-0018701 del 02/08/2012, dispone il rispetto di limiti massici annuali calcolati secondo le concentrazioni previste dal BRef a far data dal 01/06/2012 estendendo il funzionamento con i "limiti transitori" al 31/12/2014.

VALUTATO che la delibera IPPC trasmessa in data 2 agosto 2012 a ENEL non era nota al momento della conclusione del parere da parte della Commissione VIA e può essere presa in considerazione consentendo una parziale modifica della prescrizione.

CONSIDERATA la prescrizione n. 2 del provvedimento n. DVA-2012-0020599 del 27/08/2012:

“I valori di emissione del nuovo turbogas di progetto alimentato con gas metano e con potenza elettrica 70 MW sono i seguenti: NOx=50 mg/Nm3; CO=100 mg/Nm3; (O2 al 15%). L'impianto dovrà essere predisposto per l'installazione di abbattitori tipo SCR per la riduzione degli NOx. Entro 24 mesi dall'esercizio dovrà essere presentato il progetto per la riduzione degli ossidi di azoto fino al valore di 15 mg/Nm3. Nel caso in cui il sistema delle stazioni di rilevamento della qualità dell'aria di Porto Empedocle registri il 18° superamento della soglia di 200 µg/Nm3 per l'anno di riferimento, tali impianti dovranno essere installati entro l'anno successivo.”

CONSIDERATO che in riferimento a tale prescrizione il proponente dichiara che:

- Tale valore risulta più restrittivo non solo del limite di NOx applicabile dal 2016 ai sensi della direttiva IED (NOx = 50 mg/Nm3) ma anche dei valori di riferimento riportati nel BRef LCP 2006 (NOx: 20÷50 mg/Nm3).
- Nessuno dei fornitori di turbine a gas consultati garantisce un valore di NOx nei fumi inferiore a 30 mg/Nm3 al carico nominale della macchina e pertanto, per garantire la normale flessibilità di esercizio, le valutazioni ambientali sono state svolte considerando un valore limite pari a 50 mg/Nm3 in linea con le BRef e con i futuri limiti previsti dalla direttiva IED.
- L'inserimento di un reattore SCR comporta l'utilizzo, quale reagente, di soluzione ammoniacale con notevoli rischi correlati al trasporto, allo stoccaggio e alla movimentazione della stessa.
- Relativamente alle stazioni di rilevamento della qualità dell'aria, premesso che ad oggi, anche dunque nell'attuale assetto d'impianto, i dati misurati nella centralina PE1 gestita dalla Provincia di Agrigento non indicano situazioni di criticità, evidenziamo che le centraline rilevano i contributi di tutte le attività industriali presenti nell'area, tra cui la centrale Enel di Porto Empedocle, oltretutto le emissioni di attività civile (riscaldamento), da traffico veicolare e portuale. Inoltre, dalla valutazione degli impatti sulla qualità dell'aria allegata all'istanza, emerge che l'esercizio nel nuovo assetto comporterà una riduzione significativa dei contributi alla qualità dell'aria attribuibili alla Centrale per tutti i macroinquinanti. Si ritiene pertanto che qualora si verificassero superamenti dei valori limite per la qualità dell'aria previsti dal D.lgs. 155/2010 s.m.i. nel Comune di Porto Empedocle, nello specifico quelli riportati nella prescrizione qui in esame, non possano essere correlati direttamente alle emissioni del camino del nuovo TG e quindi assunti come elemento condizionante il funzionamento della Centrale.

VALUTATO CHE le argomentazioni riportate dal proponente sono state verificate e che la prescrizione può essere parzialmente modificata, mantenendo l'indicazione di presentare un progetto per la riduzione degli ossidi di azoto e rendersi disponibile ad implementare nel caso in cui il sistema delle stazioni di rilevamento della qualità dell'aria di Porto Empedocle registri il superamento della soglia e che il contributo di emissioni del turbogas può essere individuato da apposito sistema di monitoraggio che il proponente potrà installare

CONSIDERATA la prescrizione n.3 del provvedimento n. DVA-2012-0020599 del 27/08/2012:

"Con l'entrata in esercizio del Turbogas, l'attività del gruppo PE1 prevista in base allo "Scenario futuro 2", con 7000 h max di esercizio, dovrà rispettare i valori di emissione previsti nella Tabella Emissioni Convogliate al paragrafo 9.3.1 alla colonna "Limite Finale" del Parere istruttorio conclusivo Commissione IPPC-2009-2373 del 11/11/2009."

CONSIDERATO che in riferimento a tale prescrizione il proponente dichiara che:

Lo "Scenario futuro 2" prevede per il gruppo PE1 1000 ore/anno max di esercizio. Peraltro oltre a ribadire, come già evidenziato, la non sostenibilità economica dell'intervento, si fa presente che le emissioni massiche del nuovo TG per 7.000 ore e dell'attuale gruppo PE1 per un massimo di 1.000 ore/anno sono notevolmente inferiori a quelle che si avrebbero con i due gruppi esistenti a OCD una volta ambientalizzati, riducendosi, a parità di ore di funzionamento, di oltre il 90% per SO2 e polveri, e di circa il 50% per gli NOx.

VALUTATO che il gruppo PE1 avrà un funzionamento inferiore alle 1000 ore annue e che per un refuso nella prescrizione si legge invece il valore di 7000 ore e che pertanto la prescrizione numero 3 può recepire tale refuso.

CONSIDERATA la prescrizione n. 10 del provvedimento n. DVA-2012-0020599 del 27/08/2012:

"Prima dell'avvio delle attività per la realizzazione della rete di trasporto del gas presentare un progetto per il quale: siano verificate le componenti ambientali, ed in particolare, le opere di movimentazione terra, l'impatto del rumore e della qualità dell'aria durante i lavori, l'impatto sulla mobilità ed il traffico privato e pubblico, la qualità delle opere di ripristino e di risistemazione delle aree di cantiere; siano indicati gli interventi di mitigazione; sia dotato di apposito e dettagliato piano di monitoraggio dei cantieri fino ad opere concluse e collaudate."

CONSIDERATO che in riferimento a tale prescrizione il proponente dichiara che:

- Il progetto non è di sua competenza, ma di SNAM Rete Gas a cui Enel ha chiesto l'allacciamento e che provvederà a presentare l'istanza di autorizzazione alla competente amministrazione locale;
- Il gasdotto da realizzare, lungo circa 2 km, non ricade tra i progetti di competenza statale elencati nell'allegato II alla parte 2 del Dlgs 152/06 smi

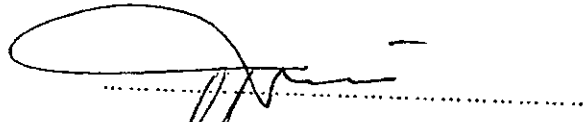
VALUTATO che ENEL ha dichiarato nel progetto che ha già incaricato la società SNAM di eseguire l'allacciamento e il proponente può richiedere alla società incaricata di realizzare la rete di trasporto di gas di fornire tutte le informazioni e attestazioni e che pertanto la prescrizione resta valida,

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO
la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS
propone di modificare le prescrizioni come segue:

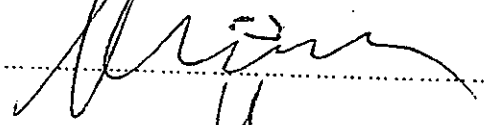
1. La prosecuzione dell'esercizio dei Gruppi PE1 e PE2 dovrà rispettare, salvo proroghe per la durata della fase transitoria, le emissioni dei macroinquinanti così come previsto nella Tabella Emissioni Convogliate al paragrafo 9.3.1 alla colonna "Limite transitorio" e "limiti finali" del Parere istruttorio conclusivo CIPPC - 2009- 2373 del 11/11/2009, in riferimento alle prescrizioni di cui al punto 3 dell'art. 1 del Decreto Ministro Ambiente DEC DSA - 1913 del 28/12/2009. Con riferimento al parere istruttorio conclusivo protocollo CIPCC n. 555 del 13 giugno 2012, il rispetto dei valori delle emissioni è raggiungibile anche tramite l'applicazione dei valori massici annui equivalenti ottenibili con limitazione della potenza e delle ore di esercizio dei citati Gruppi PE1 e PE2.
2. I valori di emissione del nuovo Turbo Gas di progetto alimentato con gas metano e con potenza elettrica 73 - 80 MW sono i seguenti: $\text{NO}_x = 50 \text{ mg/Nm}^3$; $\text{CO} = 100 \text{ mg/Nm}^3$ (O_2 al 15%). Il rispetto di tali valori dovrà essere monitorato in continuo. Entro 24 mesi dall'esercizio dovrà essere presentato un progetto per la massima riduzione degli ossidi di azoto avendo come obiettivo quello di raggiungere il valore di 20 mg/Nm^3 e nei successivi 24 mesi un ulteriore progetto che tenda al raggiungimento dell'obiettivo di 15 mg/Nm^3 . Nel caso in cui il sistema delle stazioni di rilevamento della qualità dell'aria Porto Empedocle registrino il 18° superamento della soglia di $200 \mu\text{g/Nm}^3$ per l'anno di riferimento e qualora tali superamenti siano attribuibili al contributo proveniente dall'emissione primaria del nuovo TG sul fondo, ENEL si impegna a ridurre i valori di emissione degli NO_x sino a 30 mg/Nm^3 entro l'anno successivo con qualunque possibile tecnologia, in relazione alle caratteristiche ed estensione del sito produttivo, eventualmente anche installando gli abbattitori tipo SCR. Ai fini della verifica di cui al punto 2, prima dell'entrata in esercizio del nuovo TG, dovrà essere presentato al MATTM un progetto di monitoraggio che consenta di individuare il contributo alle emissioni in atmosfera attribuibili ad esso;
3. Con l'entrata in esercizio del Turbogas, il gruppo PE1, previsto in base allo "Scenario futuro 2" solo ed esclusivamente come "riserva fredda", dovrà entrare in funzione solo ed esclusivamente quando il turbogas è spento, per un massimo 1000 h/anno di esercizio e dovrà rispettare i valori di emissione previsti nella Tabella Emissioni Convogliate al paragrafo 9.3.1 alla colonna "Limite transitorio" del Parere istruttorio conclusivo CIPPC - 2009- 2373 del 11/11/2009. Qualora, per motivi gestionali, ENEL riterrà di utilizzare il gruppo PE1 in contemporanea con il funzionamento del Turbogas o per un numero superiore a 1.000 h/anno dovrà rispettare i valori di emissione previsti nella Tabella Emissioni Convogliate al paragrafo 9.3.1 alla colonna "Limite finale" del Parere istruttorio conclusivo CIPPC - 2009- 2373 del 11/11/2009;
10. Prima dell'avvio della attività per la realizzazione della rete di trasporto del gas, opera di competenza SNAM RETE GAS, il proponente dovrà presentare un progetto per il quale: siano verificate le componenti ambientali, ed in particolare, le opere di movimentazione terra, l'impatto del rumore e della qualità dell'aria durante i lavori, l'impatto sulla mobilità ed il traffico privato e pubblico, la qualità delle opere di ripristino e di risistemazione delle aree di cantiere; siano indicati gli interventi di mitigazione; sia dotato di apposito e dettagliato piano di monitoraggio dei cantieri fino ad opere concluse e collaudate.

Tutte le prescrizioni saranno verificate dal MATTM

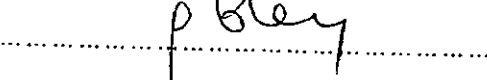
Ing. Guido Monteforte Specchi
(Presidente)



Cons. Giuseppe Caruso
(Coordinatore Sottocommissione VAS)



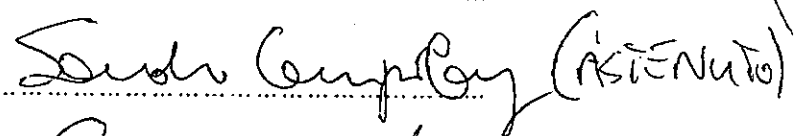
Dott. Gaetano Bordone
(Coordinatore Sottocommissione VIA)



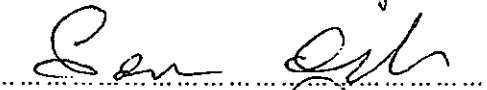
Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres
(Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)



Avv. Sandro Campilongo
(Segretario)



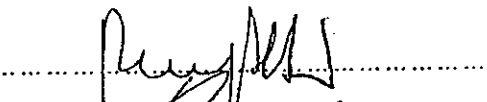
Prof. Saverio Altieri



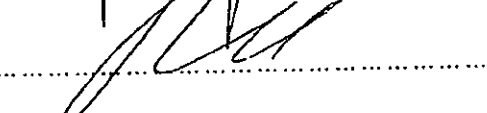
Prof. Vittorio Amadio



Dott. Renzo Baldoni



Dott. Gualtiero Bellomo



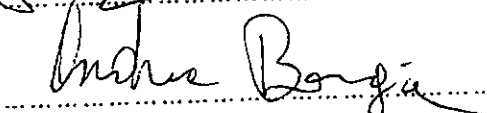
Avv. Filippo Bernocchi

ASSENTE

Ing. Stefano Bonino



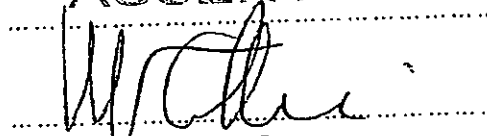
Dott. Andrea Borgia



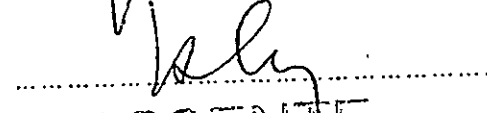
Ing. Silvio Bosetti

ASSENTE

Ing. Stefano Calzolari

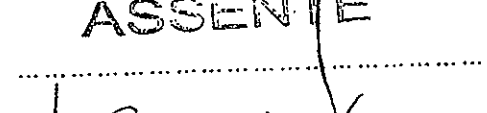


Ing. Antonio Castelgrande

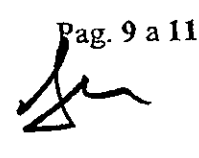
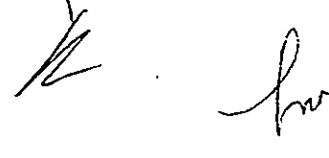
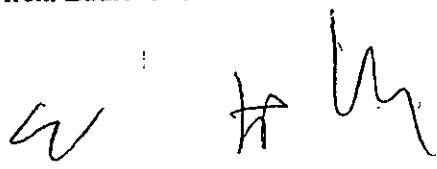
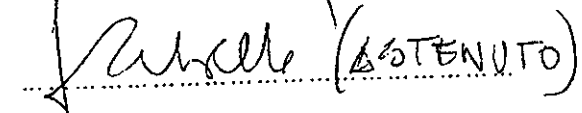


ASSENTE

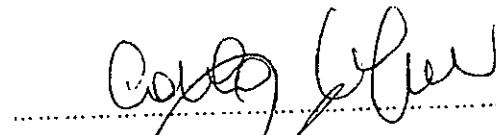
Arch. Giuseppe Chiriatti



Arch. Laura Cobello



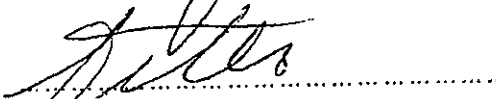
Prof. Carlo Collivignarelli



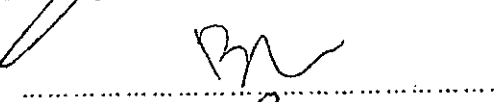
Dott. Siro Corezzi



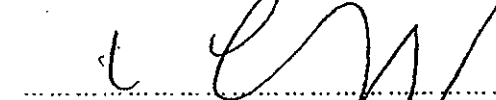
Dott. Federico Crescenzi



Prof.ssa Barbara Santa De Donno



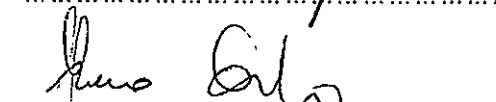
Cons. Marco De Giorgi



Ing. Chiara Di Mambro

ASSENTE

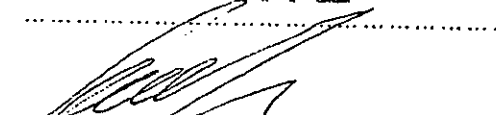
Ing. Francesco Di Mino



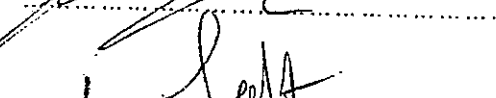
Avv. Luca Di Raimondo

ASSENTE

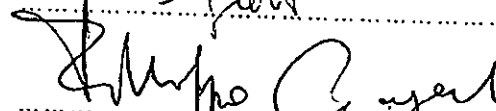
Ing. Graziano Falappa



Arch. Antonio Gatto



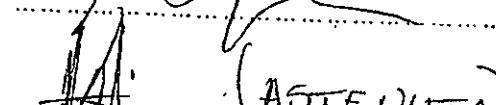
Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini



Prof. Antonio Grimaldi



Ing. Despoina Karniadaki



Dott. Andrea Lazzari

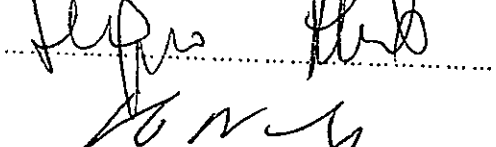
(ASTENUTA)

ASSENTE

Arch. Sergio Lembo



Arch. Salvatore Lo Nardo



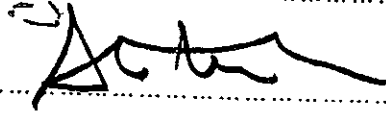
Arch. Bortolo Mainardi

ASSENTE

Avv. Michele Mauceri

ASSENTE

Ing. Arturo Luca Montanelli



Ing. Francesco Montemagno

ASSENTE


Ing. Santi Muscarà



Arch. Eleni Papaleludi Melis



Ing. Mauro Patti



Avv. Luigi Pelaggi



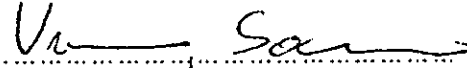
Cons. Roberto Proietti

ASSENTE

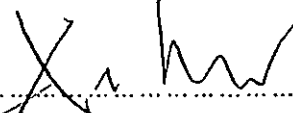
Dott. Vincenzo Ruggiero



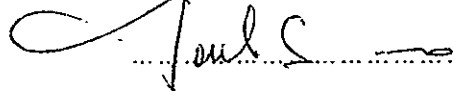
Dott. Vincenzo Sacco



Avv. Xavier Santiapichi



Dott. Paolo Saraceno



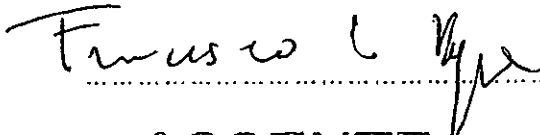
Dott. Franco Secchieri

ASSENTE

Arch. Francesca Soro

ASSENTE

Dott. Francesco Carmelo Vazzana



Ing. Roberto Viviani

ASSENTE